

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

PROVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA SITO IN CONTRADA FEGOTTO

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 1

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 18 giugno 1977, n°39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge Regionale del 30 aprile 1991, n°10 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 04 aprile 2002, n°19906, che detta direttive per la corretta applicazione in Sicilia del D.Lgs. n°152/99 e succ. mod. e integrazioni;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 giugno 2003, n°185 e ss.mm.ii., emanazione del "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n°152";
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n° 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza del 24 dicembre 2008, n°. 333;
- VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05 dicembre 2009, n°12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 settembre 2009, n°354, con la quale è stato approvato il "Piano di massima di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia";

- VISTA la Legge Regionale 12 luglio 2011, n°12, art. 32 comma 1 lettera c), con il quale sono stati abrogati gli art. 7, 16 comma primo, secondo, quarto, quinto, sesto e l'art. 30 comma quinto, sesto, settimo e ottavo della Legge Regionale del 29 aprile 1985, n°21;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27 luglio 2011 (G.U.R.S n°. 33 parte I del 05/08/2011) sugli "Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni)";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20 aprile 2012 recante "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 26 aprile 2012, n°39, recante "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti", che prevede il termine di 150 giorni per la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione allo scarico per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 18 gennaio 2013 n°. 6, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 Dicembre 2009, n°. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO che tra le competenze individuate con il Decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013, n°6, risultano in capo al Servizio 1 "Gestione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti quelle relative al "Rilascio autorizzazioni allo scarico ed al riuso del refluo depurato per impianti collegati al S.I.I.";
- VISTO il D.A. n° 353 del 21/03/2013 (G.U.R.S. del 21/06/2013 Parte I n° 29) con il quale sono state regolamentate le "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTA la Circolare Assessoriale del 12/06/2014 n°. 23095 (G.U.R.S n°. 27 parte I del 04/07/2014) inerente "Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei Rifiuti";
- VISTA la Circolare del 04 marzo 2015 (G.U.R.S n°. 11 parte I del 13/03/2015) sugli "Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Ottobre 2016 con il quale è stato approvato il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia";

- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14/06/2016, n°12, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n°9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°6 e successive modifiche e integrazioni"*;
- CONSIDERATO che tra le competenze individuate con il Decreto del Presidente della Regione del 14/06/2016, n°12 risultano in capo all'U.O. 3 *"Tutela dei corpi idrici, qualità delle acque, impianti di trattamento per il riuso del refluo"* del Servizio 1 *"Gestione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato"* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti quelle relative al *"Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 04/01/2018, n°008, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n° 240 del 09/04/2018 con il quale viene delegata al Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento l'adozione dei provvedimenti finali relativi al rilascio delle autorizzazioni allo scarico ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006 e per il riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del DM 185/2003, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n° 418 del 18/05/2018 con il quale è stato conferito ad interim l'incarico di Dirigente del Servizio 1 all'Ing. Antonino Granata;
- VISTA la nota prot. n. 24976 del 19/06/2018 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato all'Ing. Antonino Granata la delega già disposta con D.D.G. n. 240 del 09/04/2018;
- VISTO il D.A. n° 133/2014 del 17/02/2014 con il quale è stato autorizzato con prescrizioni, dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, lo scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento di Contrada Fegotto a servizio del centro abitato di Santa Domenica Vittoria;
- VISTA la nota prot. n. 2123 del 02/05/2016 con la quale il Comune di Santa Domenica Vittoria ha comunicato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'attivazione, in data 24/04/2016, dell'impianto di depurazione sito in Contrada Fegotto;
- VISTE le note prot. n. 4709 dell'11/10/2016 e prot. n. 204 del 18/01/2017 con le quali il Comune di Santa Domenica Vittoria ha richiesto al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 101, c.1 del D. Lgs n. 152/2006 e dell'art. 12 della L.R. n. 27/86 la deroga al rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 della L.R. n. 27/86;
- VISTE le note prot. n. 48084 del 15/11/2016 e prot. n. 6183 del 13/02/2017 con le quali il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha concesso al Comune di Santa Domenica Vittoria la deroga al rispetto dei limiti della Tab. 3 della L.R. n. 27/86;
- VISTA la nota prot. n. 631 del 08/02/2017 con la quale il Comune di Santa Domenica Vittoria ha rappresentato la necessità di provvedere all'adeguamento di parti strutturali dell'impianto per garantirne il funzionamento in occasione di condizioni climatiche particolarmente avverse;

- VISTA la nota prot. n. 721 del 15/02/2017 con la quale il Comune di Santa Domenica Vittoria ha inoltrato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al D.D.G. n 133 del 17/02/2014;
- VISTA la nota prot. n. 10268 del 06/03/2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha diffidato il Comune di Santa Domenica Vittoria ad ottemperare alla trasmissione delle analisi secondo quanto prescritto all'art 2 del D.D.G. 133/2014 ed ha inoltre richiesto la trasmissione di una relazione dettagliata sulle caratteristiche del ciclo depurativo dell'impianto e sulla descrizione delle opere di adeguamento rappresentate nella nota prot. n. 631 del 08/02/2017;
- VISTA la nota prot. n. 1507 del 06/04/2017 con la quale il Comune di Santa Domenica Vittoria ha riscontrato la nota prot. n. 10268 del 06/03/2017, trasmettendo relazione descrittiva sulle caratteristiche del ciclo depurativo e delle opere di manutenzione previste e le analisi del refluo in autocontrollo;
- VISTA la nota prot. n. 24459 del 31/05/2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha innanzitutto invitato il Comune a porre in essere gli adempimenti di competenza, in riferimento al superamento dei limiti tabellari delle analisi del refluo precedentemente trasmesse ed ha inoltre comunicato l'improcedibilità dell'istruttoria relativa all'istanza di autorizzazione allo scarico in assenza del versamento degli oneri di deposito ai sensi dell'art. 124, c. 11 del D. Lgs 152/2006 e, in ultimo, ha richiesto integrazioni alla documentazione già trasmessa;
- VISTA la nota di riscontro prot. n. 1074 del 17/02/2018 con la quale il Comune di Santa Domenica Vittoria ha inoltrato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'attestazione di versamento della somma di € 600,00, nonché la seguente documentazione:
- Pianta aggiornata dell'impianto di depurazione esistente e relativo schema idraulico;
 - Relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico;
 - Rapporti di prova delle analisi dei reflui in entrata e in uscita, comprensive del parametro E. coli;
 - Scheda tecnica aggiornata e rettificata.
- PRESO ATTO DEL il Rapporto Istruttorio prot. n° 29392 del 16/07/2018 con il quale l'U.O.B. 3 del Servizio 1 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio, al Sindaco pro-tempore del Comune di Santa Domenica Vittoria, dell'Autorizzazione allo Scarico, con prescrizioni, del refluo depurato nel Torrente Favoscuro, proveniente dall'impianto sito nella Contrada Fegotto a servizio del Comune di Santa Domenica Vittoria (ME), con una portata media oraria in tempo di asciutto non superiore a 13,81 mc/h (corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 1.709 Ab/eq) nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
- Tab. 3 della L. R. n° 27/86;
 - Abbattimento minimo del BOD₅ pari al 20% ed un abbattimento minimo dei SST pari al 50%;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia Coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml.
- RITENUTO di dover procedere al rilascio del provvedimento richiesto;

Ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate:

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della Legge Regionale 15 maggio 1986, n°. 27 e dell'art. n°. 124 del Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n°. 152 e loro ss.mm.ii. è **concessa al Sindaco pro-tempore del comune di Santa Domenica Vittoria l'autorizzazione allo scarico, nel Torrente "Favoscuro", delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato nella Contrada Fegotto a servizio del Comune di Santa Domenica Vittoria (ME).**

ART. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- 1) Le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di trattamento a servizio del centro urbano del Comune di Santa Domenica Vittoria potranno essere scaricate con una portata nera media non superiore a 13,81 mc/h, (corrispondente alla potenzialità dell'impianto - 1.709 A. E.), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 3 della L.R. n° 27/86;
 - Fermo restando il rispetto dei valori limite stabiliti dalla suddetta tabella, dovrà essere garantito in ogni caso un trattamento appropriato che assicuri un abbattimento minimo del BOD₅ pari al 20% ed un abbattimento minimo dei SST pari al 50%.
 - Relativamente al parametro "*Escherichia Coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- 2) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico dovrà adottare standard gestionali adeguati al processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa;
- 3) L'impianto di depurazione potrà trattare esclusivamente acque reflue domestiche secondo la definizione dell'art. 74 comma 1 lettera g) del D. Lgs. n° 152/06 o assimilate alle acque reflue domestiche, secondo le definizioni dell'art. 101 comma 7 del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 27/86. Non potranno essere autorizzati scarichi in fognatura, di acque reflue provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche o assimilate;
- 4) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto i limiti di accettabilità di cui alla tab. 1 della L.R. n° 27/86, è onerato a ricercare gli scarichi che possano aver dato origine al superamento di tali limiti e a porre in essere quanto di propria competenza;
- 5) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico nel caso in cui si prevede di accogliere nella pubblica fognatura, o direttamente nel presidio depurativo, acque reflue industriali;
- 6) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare che nell'area di immissione dei reflui depurati si possano innescare eventuali processi erosivi, accertando, altresì, che a valle del punto di scarico non si determinino situazioni di pericolo o danni dovuti al deflusso delle acque o ad eventuali impaludamenti e/o ristagni per ostruzione accidentale o abusiva dell'alveo;
- 7) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a dare immediata comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- 8) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977;

- 9) Al fine di consentire i normali controlli da parte dei laboratori istituzionalmente preposti, come previsto dalla Circolare dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27 luglio 2011 (G.U.R.S. parte I n° 33 del 05.08.2011), all'entrata dell'impianto di depurazione (prima dei trattamenti) ed in uscita dall'impianto di depurazione (dopo il sistema di disinfezione), dovranno essere realizzati, qualora non siano già in essere, appositi pozzetti idonei al prelievo dei campioni di refluo.
- 10) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato ad effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per la determinazione delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, secondo le seguenti modalità:
 - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di tab. 1 e tab. 3 della L.R. n° 27/86, con frequenza minima mensile nel primo anno, trimestrale negli anni successivi se i valori limite risultano conformi a quelli prescritti. Qualora uno dei campioni prelevati in autocontrollo o dall'autorità competente non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni;
- 11) I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copie di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Messina dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Messina;
- 12) I fanghi stabilizzati residuati dalla depurazione devono essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto delle disposizioni contenute dall'art. 127 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;
- 13) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100 ml per il parametro *Escherichia coli*, anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente Autorità sanitaria, la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo recettore, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo, protratta per lunghi periodi;
- 14) Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, è onerato a predisporre tutti gli accorgimenti tecnici, al fine di non interrompere il processo depurativo;
- 15) Devono essere osservate le fasce di rispetto circostanti l'area dell'impianto di depurazione, con vincolo di inedificabilità assoluta, giusto quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n°27/86;
- 16) Ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. n°152/06 l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

ART. 3

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

ART. 4

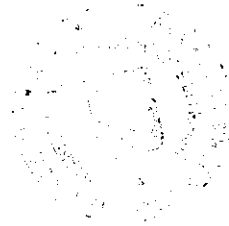
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

ART. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n°9.

Palermo, li 31 LUG 2018

Il Dirigente ad interim del Servizio 1
(Ing. Antonino Granata)



A handwritten signature in black ink, which appears to be 'A. Granata', is written over the typed name of the interim director.